

# Candelabri e "scagni"

## Interno di dimora nella Serenissima

Dentro le case della Serenissima. Un viaggio inedito, che ripercorre la storia della Repubblica di Venezia nel momento del suo massimo splendore, finanziario artistico e commerciale. Oltre la storiografia e le vicende narrate dagli avvenimenti ufficiali e dai libri di storia. Ma in qualche modo «entrando» nelle dimore dei veneziani del Cinquecento. Lavoro prezioso e unico quello condotto dalla storica veneziana Isabella Palombo Fossati Casa, che insegna in Francia e ha condotto studi e ricerche sulle relazioni commerciali e linguistiche tra Venezia e l'Oriente. Ricerca adesso pubblicata in volume «Dentro le case, abitare a Venezia nel Cinquecento» dalla casa editrice veneziana Gambier e Keller nella collana dedicata appunto ai temi veneziani.

Un viaggio che permette di scoprire i dettagli della vita quotidiana del Cinquecento partendo dagli inventari notarili custoditi nella Cancelleria Inferiore di palazzo Ducale e oggi all'Archivio di Stato. Inventari che per le case nobiliari e dei ricchi commercianti conservano una lista infinita di oggetti. Dai mobili ai quadri, dal-

le casse ai vestiti, ai candelieri *scagni*, *tapei* e pentole di rame. Migliaia di oggetti di ogni tipo che permettono di riprodurre l'ambiente di vita. Come nel caso delle «Robbe et Beni mobili ritrovati in casa dell'habitation de ser Zuan Maria de Rafael cerchier de barche, posta in contrà San Trovaso». Nell'atto notarile datato 8 settembre 1506 – uno dei centinaia esaminati – il notaio Antonio Brinis pre cisa: «Inventario fatto a istantia de Mada Angelica sua consorte, la qual disse far detto inventario per essere partito suo marito per voler andar fuora di questa città alla ventura et haver detto alla sua consorte Dio sa se ti vedrò più». Liste di oggetti stipulate anche dopo la morte. Un quadro esaustivo di una città in fermento, alle prese con le guerre con i turchi e l'espansione dei suoi commerci. Una Venezia, dice l'autrice «cosmopolita e ricca di merci, piena di vita e all'apice della sua potenza». Case di diaconi e case di artigiani, di nobili e di ricchi mercanti. Affresco unico, con ricca bibliografia e un prezioso «dizionario in venetian».

**Alberto Vitucci**